

Rivalta, nei centri estivi un educatore per ogni disabile

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

A Rivalta, i ragazzini disabili che frequenteranno i centri estivi gestiti dalle varie cooperative, avranno il loro educatore personale ad accompagnarli. Qualunque attività vogliano fare.

Una decisione rivoluzionaria del Comune, che per far prendere corpo al progetto ha dovuto aumentare i fondi a sostegno della disabilità di circa 25 mila euro. Il progetto nasce con un'idea ben precisa: permettere ai ragazzini meno fortunati di passare l'estate assieme ai loro amici di scuola.

«Sarebbe stato più comodo e sicuramente meno dispendioso – spiega l'assessore Agnese Orlandini –, concentrare i fondi su un unico centro e invitare le famiglie a portare in quella sede i loro figli. Così un singolo educatore poteva seguirne più di uno. Ma per chi è in tenera età e vive la propria disabilità, è importante ritrovare dei punti di riferimento. Come possono essere gli amici o i compagni di scuola. E quindi abbiamo optato per dare vita a questa formula nuova».

Sono dieci i ragazzi (dai 3 ai 13 anni) che usufruiranno del servizio. Alcuni di loro, nei casi più gravi, saranno anche trasportati dai volontari della Croce bianca.

Una volta al centro estivo potranno divertirsi come tutti, con la tranquillità di essere accompagnati in ogni loro passo: «Il progetto dura quattro settimane – spiega l'assessore –, e sono state le famiglie a scegliere i periodi più confacenti. L'educatore individuale è un passo importante per l'inclusione dei nostri ragazzi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ogni ragazzino sarà seguito da un proprio educatore

